

Il tema


l'At

Emergenza abitativa

L'associazione degli edili replica a Comune e Regione Puglia: "Dati di Bari sbagliati, il fabbisogno esiste ed è forte. L'iter va ultimato"

Ramundo: "Ance condivide e sostiene il programma di housing sociale, non accetto strumentalizzazioni"

IPUNTI

Incontro

L'incontro tra ANCE e Regione si è svolto in assessorato lo scorso 6 aprile

Alloggi

L'avviso pubblico era volto a ricavare al Comune 800 alloggi, ora diventati 741

Analisi

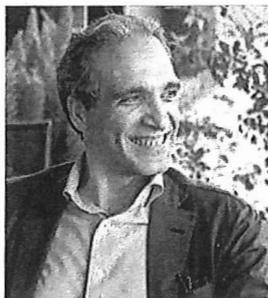
"Disallineamento tra domanda ed offerta, che non si incontrano. Ma l'emergenza c'è"

LUCIA PIEMONTESE

Noi, come ANCE Foggia, vogliamo la realizzazione del programma di housing sociale. E' stato proprio per sollecitare la conclusione positiva del procedimento che ci siamo recati a Bari per incontrare la Regione Puglia e lo ribadiamo nella comunicazione appena inviata Regione e Comune".

La presidente dell'associazione degli edili di Capitanata, **Annj Ramundo**, all'Attacco fa chiarezza sull'incontro tenuto con la Regione sull'housing sociale, incontro al quale il 2 maggio era seguita una nota regionale (inviata al Comune e per conoscenza ad ANCE) che definiva contraddittori i numeri del fabbisogno abitativo del capoluogo. Ramundo e il vicepresidente **Paolo Lops** all'Attacco smentiscono di aver rimesso contro il programma di housing sociale.

L'avviso pubblico del Comune era finalizzato a ricavare 800 alloggi, oggi diventati 741 perché alcuni proponenti sono venuti meno. "Nel 2013 Regione e Comune di Foggia dissero di aver fatto tutto il necessario, ma da allora il programma non è stato



L'assessore regionale Pisciocchio e la presidente ANCE Anj Ramundo

realizzato. Siamo andati a Bari a chiedere perché si è tuttora in attesa", spiegano. "Ci siamo andati con il nostro presidente regionale **Nicola Bonerba** e col nostro dg **Saverio Padalino**, e non, come qualcuno sostiene, con l'assessore comunale all'urbanistica **D'Emilio**. ANCE ha come scopo principale lo sviluppo del comparto delle costruzioni, favorendo in tal modo occasioni di lavoro e crescita economica. Ci siamo sentiti caricati della responsabilità di far muovere qualcosa in questo territorio e ci siamo permessi, coinvolgendo anche l'ANCE Puglia del presidente **Bonerba**, di incontrare a Bari l'as-

sessore **Pisciocchio** e due tecnici, **La Sorella** e **Maestri**. Con nostro grande stupore, aprendo le carte ci hanno presentato dati totalmente diversi da quelli della conferenza di servizi del settembre 2013. Eravamo davvero perplessi e abbiamo fatto presente che i numeri corretti erano quelli riportati nella conferenza di servizi". Ramundo ribadisce l'impegno della sua associazione: "ANCE Foggia condivide e sostiene il programma di housing sociale e prima ancora il PUG, necessario per avere regole chiare. I due tecnici regionali hanno sostenuto di voler verificare i numeri ma dopo

di allora non siamo più riusciti ad avere né un incontro né una risposta. L'intesa era di rivedersi ma così non è stato, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni. Invece, il 2 maggio, è arrivata la nota regionale". Nota che ha determinato l'ira del Comune di Foggia. "Riteniamo che l'emergenza abitativa esista e che sia anche forte", continua la presidente. "Ma c'è un disallineamento tra la consistente domanda e l'offerta, che non si incontrano. Servono nuove politiche abitative". Nella nota, con oggetto "Accordo di programma ex art. 34 D.lvo n. 267/2000 tra Regione Puglia e Comune di Foggia



per la realizzazione di un programma di iniziativa pubblica per l'emergenza abitativa in variante al P.R.G. vigente. Delibere di C.C. n. 42 del 20.04.2009 e n. 52 del 22.07.2010. Integrazione istruttoria", la Regione "per concludere il procedimento avviato chiede all'amministrazione comunale di acquisire la verifica dello stato attuale di persistenza del fabbisogno abitativo, a fronte dell'emergenza abitativa dichiarata con la delibera 40/2008 e con l'avviso pubblico dello stesso anno".

Una verifica chiesta "anche alla luce degli esiti dell'incontro in assessorato, del 6 aprile, con ANCE Foggia e come da notizie di stampa del 23 aprile relative all'incontro fra Concooperative, Federabitazione Puglia e ANCE Foggia, da cui emergerebbe una contraddizione in termini di fabbisogno abitativo in considerazione della esistenza di una carenza di domanda nel mercato immobiliare che dà luogo ad un evidente stallo delle vendite realizzate in tale comune negli ultimi anni". Una deduzione illogica quella della Regione, secondo ANCE, per quale "ci sono casi di invenduto ma non significa



che il fabbisogno non esista bensì che servono politiche abitative diverse, peraltro i programmi di edilizia convenzionata non hanno alcun invenduto". "Noi non permettiamo strumentalizzazioni dell'ANCE da parte di chi, e mi riferisco alle pubbliche amministrazioni, non ha saputo fare pressing", puntualizza Ramundo.

"Se ora si sta riparlando di housing sociale è grazie anche alla nostra azione, all'aver portato l'assessore Piscichio a Foggia, dove non ha potuto fare a meno di assumere l'impegno di sbloccare la situazione. Noi ci siamo attivati perché la Regione desse una risposta, dopo 10 anni di aggiustamenti sforzi, progettazioni più volte cambiate. Ci aspettiamo una conclusione positiva del procedimento. Abbiamo peraltro subito avvisato il Comune dei dati sbagliati in possesso della Regione".

Ramundo smentisce inoltre che Confindustria abbia richiamato la locale sezione di ANCE.

L'associazione ieri ha inviato una comunicazione a Regione e Comune in cui afferma: "La nota regionale, per il modo con cui è stata strumentalmente formulata, agli occhi di alcuni osservatori locali è apparsa come scaturire da questioni o elementi che sarebbero stati posti dall'ANCE per affossare "l'housing sociale" ed a seguito dei quali l'Assessorato ha inteso chiedere integrazioni al sindaco del Comune di Foggia. Non è stato affatto così. E' vero esattamente il contrario. I tecnici regionali presenti a quel tavolo hanno loro sollevato dubbi e rappresentato dati diversi da quelli riportati nella Conferenza di Servizio conclusiva del 28/29 novembre 2013 rispetto alla quale i rappresentanti di ANCE si sono affrettati a ribadire più volte che i dati ufficiali di riferimento erano riscontrabili in tale Conferenza di Servizio e che nulla nel frattempo era mutato. Dove la nota regionale tragga l'assunto secondo il quale episodi di invenduto possano rappresentare una carenza di domanda sul mercato immobiliare di Foggia e provincia non è dato sapere. Si tratta a ben guardare di una arbitraria elaborazione di pensiero per nulla corroborata dai fatti".